

VACANZA DI CONDIVISIONE CANAZEI 88

Agli accompagnatori:

1. Suppongo che abbiate scelto questa vacanza con gli handy per fare una esperienza di condivisione, comunque siano le circostanze di ambiente e di persone.

Le persone sono un dono da accogliere. Meno il campeggio è emotivamente gratificante, più la condivisione è gratuita.

A Canazei sarete l'unico gruppo giovanile in mezzo a molte famiglie. Dovreste rispettare le esigenze delle famiglie, dovreste animare l'ambiente. Solo così sarete in gamba.

2. Tenete presenti tre cose:

1) Si tratta di una vacanza di condivisione: né vacanza soltanto né condivisione soltanto, ma un tutt'uno.

Cercate di superare una visione "privatistica" della vacanza e della condivisione.

La condivisione è comunitaria e fraterna: niente emarginazioni tra accompagnatori e nei riguardi di alcuni handicappati, quelli meno gratificanti.

2) Il motivo della vacanza è la condivisione con gli handicappati: sono loro al centro dell'esperienza.

Quindi: lasciatevi guidare dalle loro legittime esigenze, non imponete le vostre; non giudicatele a misura dei vostri schemi di persone cosiddette "sane"; "dove loro anche voi" in tutti i momenti della giornata; fatevi carico dei loro problemi personali; superate nei loro riguardi una accondiscendenza emotiva per assumere un atteggiamento affettivo responsabilizzante.

Occhio attento ai nuovi accompagnatori giovanissimi: fate in modo che si trovino a loro agio, sorreggeteli nelle eventuali difficoltà.

Il meglio della condivisione è la fraternità.

3) Il movente educativo che ispira l'esperienza è la condivisione nella fede o nella ricerca di fede. Non mancheranno occasioni di confronto, di riflessione e di preghiera offerte alla vostra disponibilità.

Auguri.